

FESTIVAL ADRIATICO MEDITERRANEO

Incontro con Cardini e C'mon Tigre dal vivo

E' IL GIORNO dei 'misteriosi' C'Mon Tigre all'Adriatico Mediterraneo Festival. La band, attesa stasera (ore 21.30, ingresso 5 euro) nella corte della Mole, è un duo cui di volta in volta si aggiungono altri musicisti in formazione variabile. Del gruppo non si conoscono i nomi, né dove nasca. Si sa solo che l'origine è il bacino mediterraneo. I suoni nascono dalla fascinazione per l'Africa e vengono portati in giro per l'Europa e il mondo. I C'Mon Tigre sono un cantiere aperto che produce sonorità ipnotiche, tra danze mediorientali, riff ripetitivi e approccio minimale, con attitudine cosmopolita. Il concerto promette di «fare ballare anche i serpenti». La giornata si apre all'insegna della storia grazie all'incontro alla Loggia dei Mercanti con Franco Cardini (18.30), storico di fama internazionale e tra i massimi esperti italiani dell'evoluzione dell'area mediterranea: un'occasione per scoprire il mare come scenario di scontri ma anche di incontri tra culture e religioni, dal Medio Evo in poi. Musica anche all'Arco di Traiano (19.30) con la SossioBanda, che reinterpreta in chiave contemporanea il patrimonio popolare pugliese. Il sound è mediterraneo, innovativo, capace di svariare da ritmi travolgenti a intense melodie. Alle 22.30 alla Loggia dei Mercanti è di scena la classica con Alessandro Magnasco (pianoforte) e Andrea Cardinale (violino), che portano il repertorio classico a confrontarsi con la dinamicità delle coste e del mare. Si chiude al Lazzabaretto (23) con il Capibara Live Set di Luca Albino, nome di punta del panorama elettronico italiano.

